



Ministero della Salute

*Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione
e la Sicurezza degli Alimenti*

Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario

Ufficio VIII (P.I.F. e U.V.A.C.)



Ministero della Salute

**Dipartimento della Sanità Pubblica Veterinaria,
della Sicurezza Alimentare e degli Organi Collegiali
per la Tutela della Salute**

Capo del Dipartimento : *Dr. Romano Marabelli*

Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari

Direttore Generale : *Dr.ssa Gaetana Ferri*

Ufficio VIII (P.I.F. e U.V.A.C.)

L'attività degli

UFFICI VETERINARI PER GLI

ADEMPIMENTI COMUNITARI

2011

Indirizzo : Via G. Ribotta, 5
00144 - ROMA EUR

Tel. : 06/59946552
Fax : 06/59946253

Hanno collaborato

Dr.ssa Paola Broccolo

Dr. Angelo Donato

Dr.ssa Cecilia Farina

Dr. Gilberto Izzi

Dr. Luigi Presutti

Dr. Giuseppe Attanzio

Elaborazione dati

Dr. Claudio Apicella

INDICE

1. UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI CEE	PAG.	4
2. FLUSSI DI MERCI COMUNITARIE	PAG.	6
3. FLUSSI DI MERCI, U.V.A.C. e PAESI DI PROVENIENZA	PAG.	8
4. SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI	PAG.	10
5. CONTROLLI VETERINARI	PAG.	13
6. RESPINGIMENTI	PAG.	15
7. REGISTRAZIONI E CONVENZIONI	PAG.	17
8. CONSIDERAZIONI FINALI	PAG.	18
ALLEGATO 1 <i>(Localizzazione geografica degli U.V.A.C.)</i>	PAG.	20
ALLEGATO 2 <i>(Partite prenotificate e controllate per categoria di merce)</i>	PAG.	21
ALLEGATO 3 <i>(Partite prenotificate, controllate e respinte per U.V.A.C.)</i>	PAG.	22
ALLEGATO 4 <i>(Partite prenotificate, controllate e rispedito per paese membro d'origine)</i>	PAG.	22
ALLEGATO 5 <i>(Scambi intracomunitari di animali vivi)</i>	PAG.	23
ALLEGATO 6 <i>(Regolarizzazioni e respingimenti di merci provenienti da paesi membri)</i>	PAG.	24
ALLEGATO 7 <i>(Registrazioni e convenzioni)</i>	PAG.	25
APPENDICE <i>(Elenco indirizzi degli Uffici U.V.A.C.)</i>	PAG.	26

L'attività degli

UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI

2011

1. UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI CEE (U.V.A.C.) (allegato 1)

1.1. Gli Uffici Veterinari per gli Adempimenti degli obblighi Comunitari (U.V.A.C.) sono uffici periferici del Ministero della Salute istituiti con il decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 27, recante attuazione della direttiva 89/608/CEE relativa alla mutua assistenza tra autorità amministrative per assicurare la corretta applicazione della legislazione veterinaria e zootecnica. Nati a seguito dell'abolizione dei controlli alle frontiere fra i Paesi membri della Comunità Europea, conseguente all'attuazione del Mercato Unico, essi mantengono al livello statale la responsabilità dei controlli a destino sulle merci di provenienza comunitaria.

1.2. Le funzioni ed i compiti degli U.V.A.C. sono stati determinati con decreto del Ministro della sanità del 18 febbraio 1993. Ciascuno dei 17 U.V.A.C. ha una competenza territoriale che copre generalmente il territorio di una Regione e, in taluni casi, di due Regioni.

1.3. I compiti prioritari degli U.V.A.C. in riferimento alle merci (animali e prodotti di origine animale) di provenienza dagli altri Paesi della Comunità europea sono costituiti da:

- a) determinazione, su indicazioni generali o particolari del Ministero della Salute delle percentuali di controllo in funzione del tipo di merce e della provenienza;
- b) applicazione, in coordinamento con i Servizi Veterinari delle Regioni e delle Aziende Sanitarie Locali (A.S.L.), dei provvedimenti restrittivi emanati dal Ministero della Salute;
- c) coordinamento e verifica dell'uniformità, in collaborazione con le Regioni, delle attività di controllo effettuate dai servizi veterinari delle AA.SS.LL.;
- d) gestione dei flussi informativi relativi alle merci oggetto di scambio intracomunitario;
- e) consulenza tecnico-legislativa anche in caso di contenzioso comunitario.

1.4. Per far fronte ai compiti sopra elencati è di fondamentale importanza conoscere il flusso delle merci provenienti dagli altri Paesi della Comunità. A tal fine sono previsti due strumenti di informazione che in parte si sovrappongono e si integrano.

Il primo di questi strumenti, introdotto dal legislatore nazionale con il decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28, consiste nell'aver disposto l'obbligo per i destinatari delle partite di animali vivi provenienti da un altro Stato membro l'obbligo di segnalare, nelle 24 ore precedenti, l'arrivo delle merci all'U.V.A.C. ed al Servizio Veterinario delle A.S.L. competenti per territorio. Per i prodotti si applica invece il D.M. 18/02/93 che all'art. 5 prevede l'obbligo di segnalazione con almeno un giorno feriale di anticipo. Per rendere più efficace tale meccanismo di prenotifica si è previsto anche che gli operatori debbano essere registrati presso gli U.V.A.C e, in taluni casi, abbiano stretto apposita convenzione con gli stessi uffici.

Il secondo strumento, relativo originariamente solo al settore degli animali e poi esteso ad alcune tipologie di prodotti di o.a. (es. farine animali) di origine comunitaria, consiste nell'obbligo di trasmissione (il giorno stesso dell'emissione del certificato sanitario), da parte dell'Unità Veterinaria Locale del Paese membro speditore all'autorità sanitaria del Paese ricevente (Servizio Veterinario A.S.L. e Ministero della Salute per quanto riguarda l'Italia), di un messaggio con cui vengono segnalati i dati più rilevanti della partita spedita. Tale sistema, denominato TRACES (TRAde Control and Expert System) è stato attivato il 1 maggio 2004, ed è andato a sostituire il vecchio sistema ANIMO (ANImal MOvement) anche se il suo campo di applicazione è molto più ampio del sistema precedente.

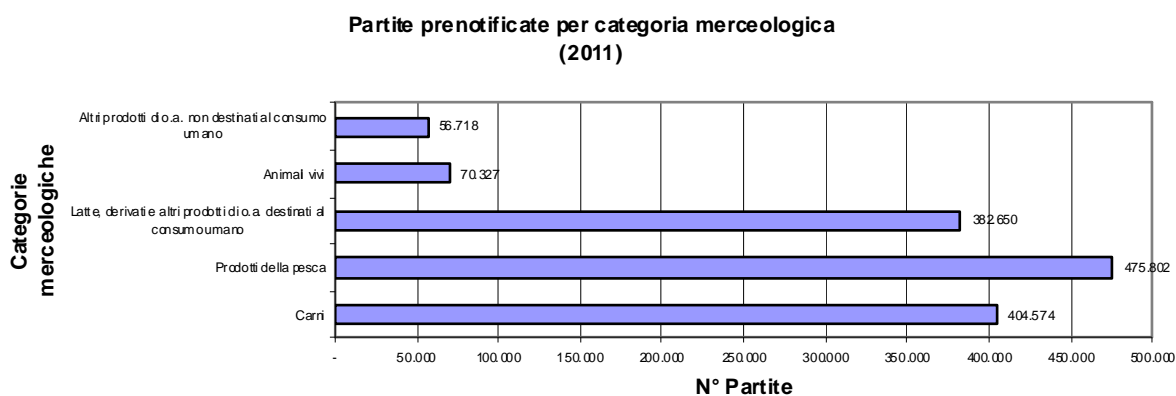
Gli Allegati del sopra citato decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28 sono stati sostituiti dagli Allegati del più recente decreto legislativo del 6 novembre 2007, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore" e successive modifiche.

2. FLUSSI DI MERCI COMUNITARIE (allegato 2)

2.1. Nell'allegato 2 viene riportato il numero delle partite di animali e di prodotti di origine animale provenienti dagli altri Paesi della Comunità che sono state segnalate agli U.V.A.C. nel corso dell'anno 2011.

2.2. Risultano essere state segnalate, tramite prenotifica, 1.390.071 partite di merci (+4,1% rispetto l'anno 2010) che rappresentano un volume quasi venti volte superiore a quello delle partite importate dai Paesi Terzi. L'aumento del numero delle partite prenotificate, dovuto principalmente ad un aumento generale delle partite spedite in Italia da altri Paesi membri ma in parte attribuibile anche al raggiungimento nel 2010 del completo inserimento dei dati nel sistema SINTESI da parte di tutti gli uffici e, in misura minore, al computo nel totale delle partite di quelle provenienti dai Paesi non appartenenti all'UE (Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Svizzera) ma che movimentano le merci di interesse veterinario in ambito comunitario con le stesse regole degli scambi in virtù di Accordi (Spazio Economico Europeo e Accordo UE-Svizzera).

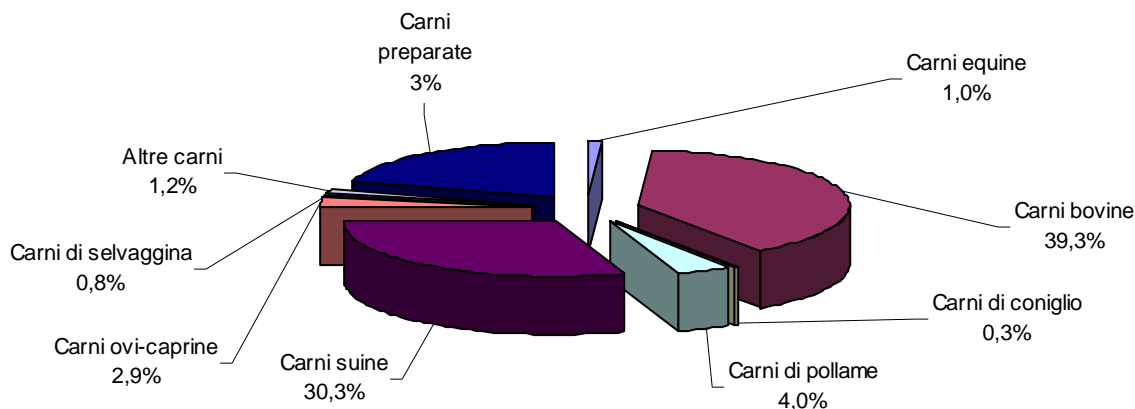
2.3. Il 34,2% delle partite è rappresentato da prodotti della pesca (475.802 partite), il 29,1% da carni (404.574 partite), il 27,5% da latte, derivati e altri prodotti di origine animale (o.a.) destinati al consumo umano (382.650), il 5,1% da animali vivi (70.327 partite) ed il 4,1% da altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano (56.718 partite).



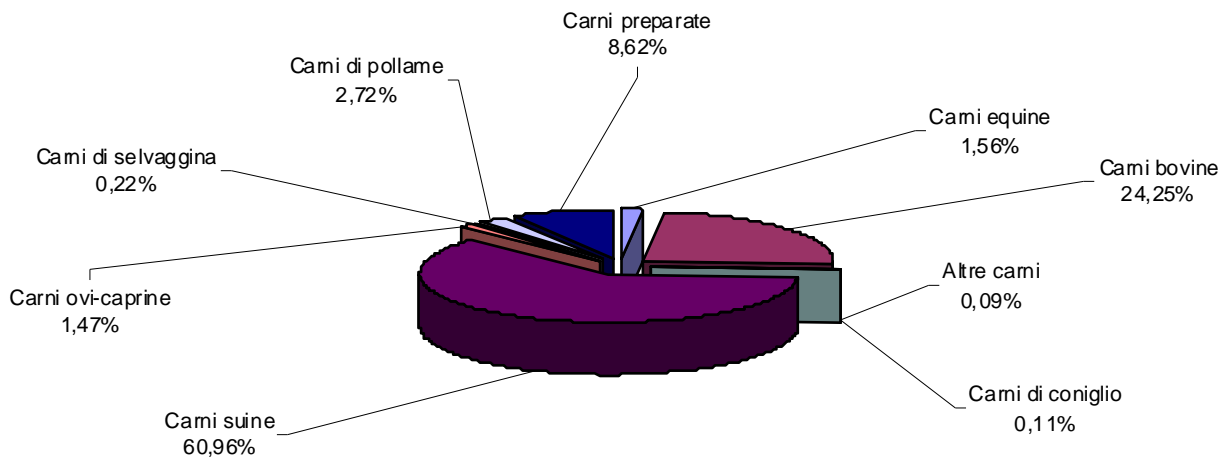
2.4. Considerando le carni in relazione alla specie di appartenenza (allegato 2) si può constatare che i maggiori quantitativi introdotti (come numero di partite e come quantitativi totali) dagli altri Paesi membri riguardano le carni bovine e suine. Sono state infatti introdotte 158.955 partite di carni

bovine per un peso di 412.522 tonnellate e 122.587 partite di carni suine per un peso complessivo di 1.036.848 tonnellate. Seguono in ordine di quantità le carni preparate (81.305 partite per 146.608 t.), le carni di pollame (16.090 partite per 46.220 t.), altre carni (4.945 partite per 1.579 t.).

Ripartizione percentuale delle partite di carni



Ripartizione percentuale dei volumi di carni



2.5. Le partite di prodotti della pesca prenotificate (475.802 partite pari a quasi 465.679 tonnellate di merce) sono circa il 4,8% in più rispetto a quelle dell'anno precedente. Esse sono costituite soprattutto da pesce preparato (330.319 t.), molluschi (94.376 t.) e crostacei (38.357 t.).

2.6. Delle 382.650 partite di latte e derivati il 60,8% (232.634 partite), pari a 1.064.507 tonnellate, è rappresentato da derivati del latte, mentre il 33,7% (129.090 partite), pari ad oltre 2.617.103

tonnellate, è rappresentato da latte; seguono poi gli altri prodotti commestibili con il 2,7% (10.412 partite).

2.7. Per quanto riguarda le 70.327 partite di animali vivi l'interesse verte quasi esclusivamente sugli animali del settore agricolo-zootecnico quali bovini, suini, ovi-caprini ecc. sui quali si riferisce più dettagliatamente al punto 4; gli altri animali quali i pesci vivi, gli invertebrati ecc. rappresentano infatti una quota minore e marginale (8.060 partite) del commercio intracomunitario di animali vivi.

2.8. Tra i prodotti di o.a non destinati al consumo umano prevalgono le partite di mangimi di origine animale (19.601), le pelli (14.206), le partite di materie prime trasformate di origine animale per l'alimentazione animale (7.805) e materie prime non trasformate di origine animale (5.326).

2.9. Un elenco degli incrementi e decrementi superiori al +/-10% rispetto all'anno 2010 è riportato nella tabella che segue.

Maggiori incrementi rispetto al 2010	
Categoria Merceologica	Variazione %
Penne, piume, calugine	39,5%
Lane, peli, crini, setole	36,8%
Altri prodotti della pesca	33,6%
Invertebrati	33,2%
Materie prime non trasformate di origine animale	31,4%
Altri prodotti e sottoprodotti di origine animale - no alimentazione animale	25,4%
Pesci Vivi	23,4%
Materiale genetico	18,3%
Materie prime trasformate di origine animale per alimentazione animale	12,2%
Carni di pollame	11,3%
Carni di selvaggina	11,3%
Carni di coniglio	10,2%
Carni preparate	10,0%

Maggiori decrementi rispetto al 2010	
Categoria Merceologica	Variazione %
Altre carni	-16,0%
Ovi-Caprini	-10,4%
Equini	-8,5%

3. FLUSSI DI MERCI, U.V.A.C. e PAESI DI PROVENIENZA (allegati 3 e 4)

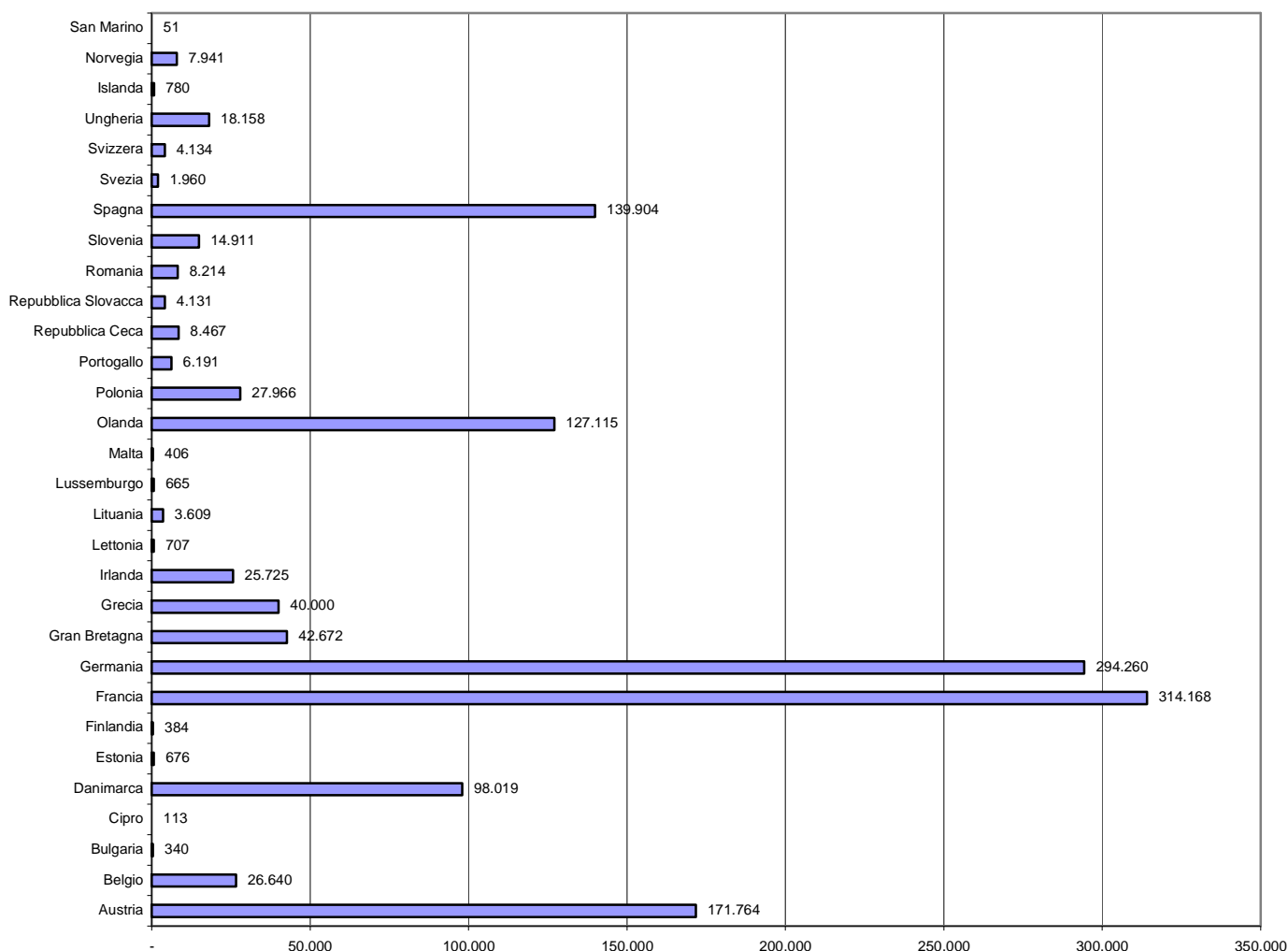
3.1. Nella tabella in allegato 3 è riportato il numero delle partite segnalate ai singoli U.V.A.C. nonché il numero delle partite controllate, delle relative percentuali di controllo ed il numero delle partite respinte.

3.2. Nella tabella in allegato 4 è riportato il numero delle partite segnalate ed il numero dei controlli effettuati in relazione ai Paesi membri di origine della merce, nonché il numero dei respingimenti relativi effettuati.

Il Paese dell'UE che spedisce il maggior numero di partite continua ad essere la Francia con 314.168 partite (22,6%), seguito dalla Germania con 294.260 partite (21,2%), dall'Austria con 171.764 partite (12,4%), dalla Spagna con 139.904 partite (10,1%), dall'Olanda con 127.115 partite (9,1%) e dalla Danimarca con 98.019 partite (7,1%).

Seguono Gran Bretagna (42.672), Grecia (40.000 partite), Polonia (27.966 partite), Belgio (26.640 partite) e Irlanda (25.725 partite) con percentuali attorno al 2-3 %.

Flusso di merci per paesi di provenienza (2011)

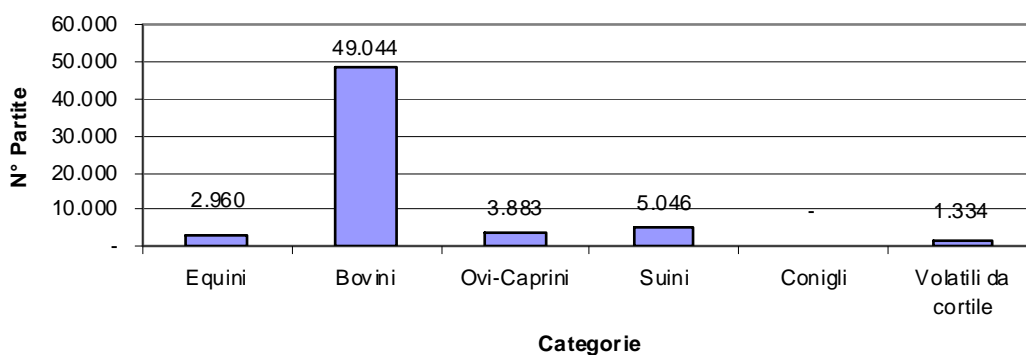


4. SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI (allegato 5, 5a e 5b)

4.1. Nell'allegato 5 è riportato rispettivamente il numero di partite di animali vivi ed il numero di capi di interesse agricolo-zootecnico provenienti dall'UE distinti in relazione alla specie di appartenenza ed al Paese di provenienza.

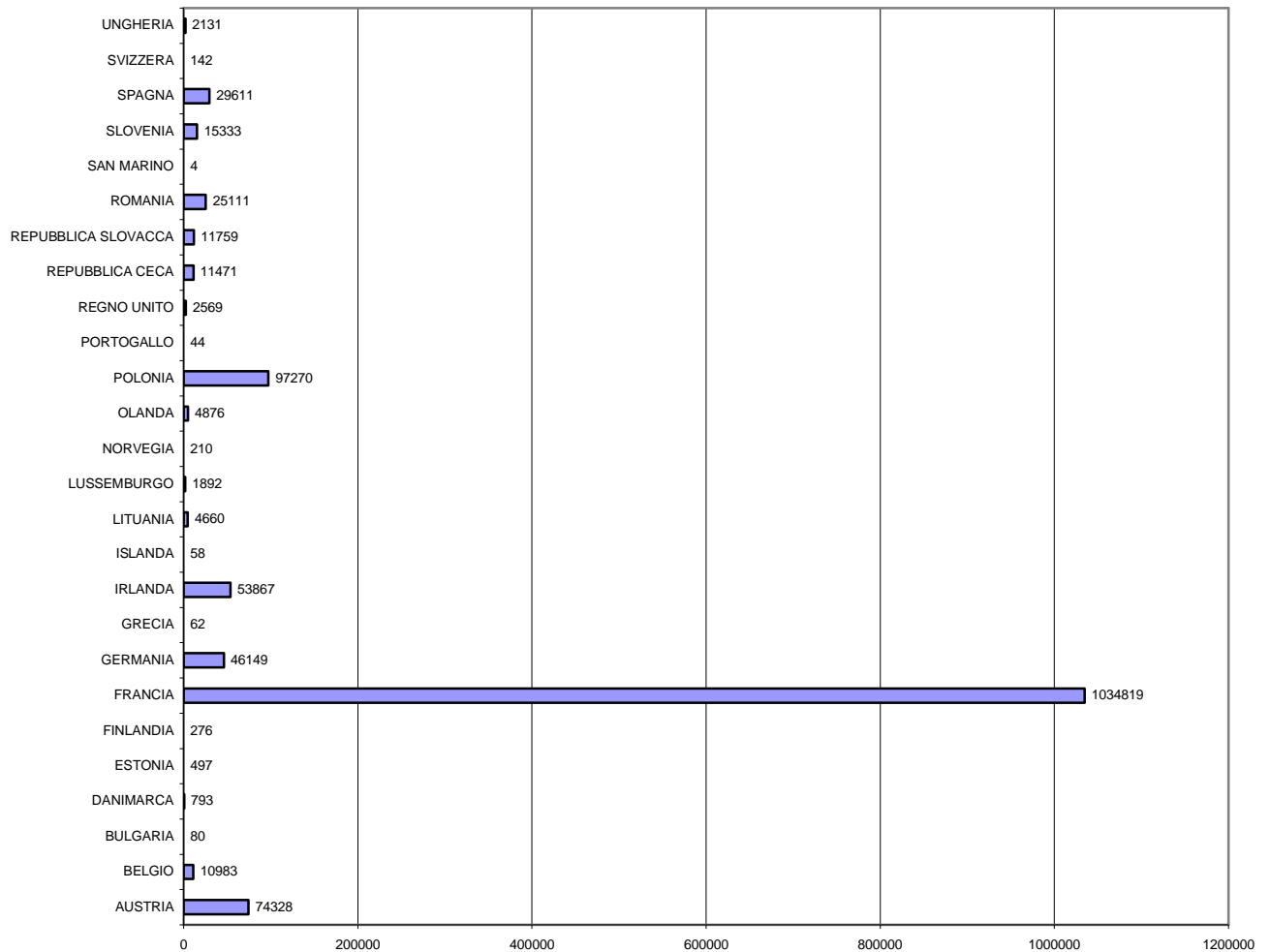
4.2. I bovini, con 49.044 partite per un totale di 1.428.995 capi continuano a rappresentare la specie di maggior importanza. Seguono i suini, con 5.046 partite per un totale di 1.252.973 capi, gli ovi-caprini con 3.883 partite per un totale di 1.316.106 capi, gli equini con 2.960 partite per un totale di 46.543 capi, ed i volatili da cortile con 1.334 partite per un totale di più di 14 milioni di capi.

Partite di animali vivi per categoria (2011)



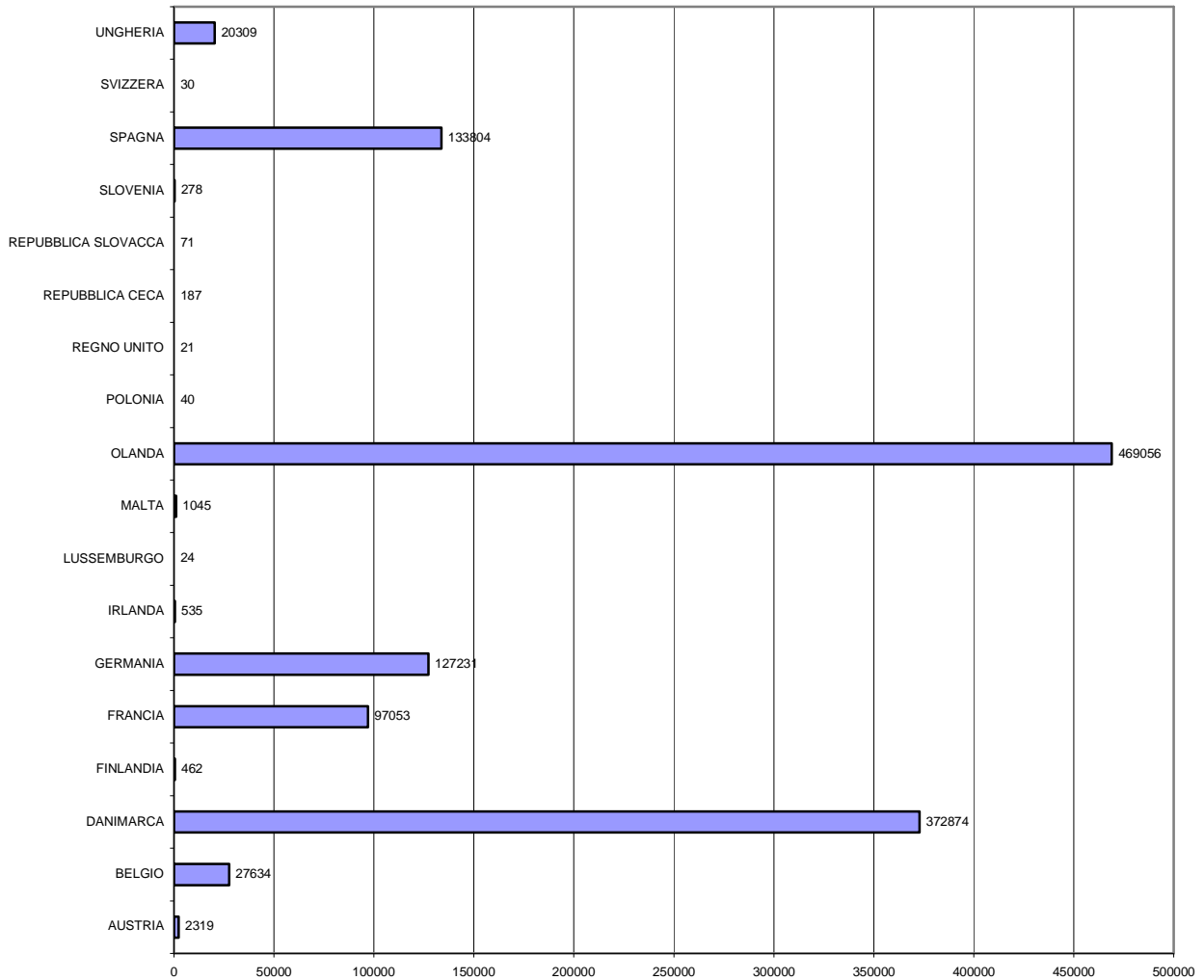
4.3. Per quanto riguarda i bovini il Paese maggior fornitore è, come negli anni precedenti, la Francia con 35.689 partite e 1.034.819 capi, seguono altri Paesi che, in base al numero dei capi spediti, sono rappresentati dalla Polonia con 2.160 partite per 97.270 capi, l'Austria con 3.610 partite per 74.328 capi, l'Irlanda con 1.392 partite per 53.867 capi e la Germania con 1.512 partite per un totale di 46.149 capi.

Capi bovini per Paese di provenienza (2011)



4.4. Per quanto riguarda i suini su 5.046 partite provenienti dall'UE 1.229 sono arrivate dalla Francia (97.053), 1.112 dall'Olanda (469.056 capi) e 953 dalla Spagna (133.804 capi). Si tratta per la maggior parte di suini da macello e di suinetti da ingrasso.

Capi di suini per Paese di provenienza (2011)



4.5. Delle 3.883 partite di ovi-caprini 1.536, che corrispondono al 39,6% del totale, vengono dall'Ungheria. Al secondo posto troviamo la Francia con 847 partite ed al terzo la Spagna con 527 partite.

4.6. La maggior parte delle 1.334 partite di volatili da cortile (14 milioni di capi) sono pulcini di 1 giorno provenienti da allevamenti di alto livello genealogico. Il 65,6% di queste partite provengono dalla Francia.

4.7. Le introduzioni di equini da Paesi membri sono diventate, con l'allargamento dell'UE, più numerose (2.960 partite per 46.543 capi) rispetto alle importazioni dai Paesi terzi attraverso i P.I.F. italiani (10 partite per 10 capi).

5. CONTROLLI VETERINARI (allegati 2, 3 e 4)

5.1. Nella logica del mercato unico comunitario le direttive di base (direttive del Consiglio n. 89/662/CEE e n. 90/425/CEE recepite nell'ordinamento nazionale con decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28) prevedono che i controlli veterinari sugli animali e sui prodotti di o.a. siano effettuati nel luogo di origine. Anche se il sistema fonda sulla fiducia nelle garanzie fornite dal Paese speditore, le direttive consentono l'effettuazione di controlli, per sondaggio e con carattere non discriminatorio, nel Paese di destinazione. A questi controlli di routine si aggiungono inoltre quelli che possono derivare dall'applicazione di misure di salvaguardia a tutela della salute pubblica o della salute animale.

5.2. I controlli vengono effettuati dal personale veterinario delle AA.SS.LL. sulla base delle direttive degli U.V.A.C. che spesso operano d'intesa con gli Assessorati alla sanità delle Regioni e Province autonome. Oltre ai controlli disposti dagli U.V.A.C., dei quali si riferisce nella presente relazione, ci possono essere controlli disposti autonomamente dalle Regioni o dalle AA.SS.LL.

5.3. Nell'anno 2011 sono state sottoposte a controlli documentali e fisici n. 8.820 partite pari allo 0,63% delle partite introdotte dai Paesi comunitari (allegato 2, colonne 4 e 5). La percentuale dei controlli documentali e fisici varia a seconda della tipologia di merce raggiungendo i livelli più elevati sugli animali vivi: equini (6,32%), suini (5,27%), animali vivi non agricolo zootecnici (4,27%),. Le percentuali di controllo sono piuttosto alte anche su uova e derivati (9,56%) mentre per tutte le altre tipologie di merci la percentuale di controllo è inferiore al 2% delle partite segnalate.

La percentuale complessiva dei controlli, pari allo 0,63%, ha avuto un decremento rispetto allo 0,74% dell'anno 2010.

5.4. Esaminando le percentuali del controllo documentale e fisico per U.V.A.C. di competenza (allegato 3, colonne 2 e 3), si evidenziano percentuali di controllo diverse applicate dai vari UVAC.

5.5. Le percentuali relative al controllo documentale e fisico in relazione al Paese di origine (allegato 4, colonna 3) risultano comprese tra lo 0% relativo alla Finlandia ed il 3,45% di Malta e Romania (3,35%), con un picco decisamente alto per le partite provenienti da Bulgaria (9,71%), giustificato dal focolaio di afta epizootica nel Paese del gennaio 2011 che ha determinato l'adozione da parte dell'UE di misure sanitarie cautelari.

5.6. Laddove i controlli documentali e fisici ne suggeriscono l'opportunità, oppure in applicazione di specifiche indicazioni di controllo stabilite dalla Direzione Generale, si provvede ad effettuare controlli di laboratorio. Si può rilevare come essi (allegato 2, colonne 6 e 7) siano stati effettuati nel 2011 su 3.216 delle 8.820 partite di merci sottoposte a controlli documentali e fisici (36,46%) con leggero aumento rispetto all'anno 2010 (34,2%).

Se in media il 36,46% circa delle partite controllate dal punto di vista fisico e documentale è stato sottoposto a controlli di laboratorio, questa percentuale varia, in modo anche considerevole, in funzione della diversa tipologia di merci.

5.7. Per quanto riguarda gli animali vivi, la percentuale di esami di laboratorio risulta più alta per gli equini con il 36,9% e per gli animali vivi non agricolo zootecnici con il 34,07% (sempre come percentuale degli esami di laboratorio rispetto alle partite che hanno subito un controllo documentale e fisico).

5.8. Per quanto riguarda le carni si rileva che il numero degli esami di laboratorio rispetto al numero dei controlli documentali e fisici ha rilevanti variabilità (tra il 26,25% ed il 70,09%) che sembrerebbero essere soprattutto in rapporto con la procedura di sottoporre a controllo le cinque partite successive alla partita riscontrata irregolare. Infatti, le categorie di merci sulle quali, effettuando monitoraggi a fini conoscitivi, si riscontrano più frequentemente irregolarità agli esami di laboratorio (es. salmonelle in carni di pollame o selvaggina), determinano più elevate percentuali di controlli di laboratorio, perché impongono l'esame delle "successive 5 partite".

5.9. Le considerazioni riportate al punto 5.8, relativamente alla variabilità degli esami di laboratorio rispetto al numero dei controlli documentali e fisici, valgono anche per i prodotti della pesca (percentuali comprese tra il 20% ed il 47,43%) e per latte e uova (percentuali comprese tra il 7,86% ed il 43,47%).

5.10. La percentuale dei controlli di laboratorio rispetto ai controlli documentali e fisici vista in funzione degli U.V.A.C. di competenza (allegato 3, colonne 4 e 5) evidenzia una variazione tra il 16,67% ed il 91,30%, percentuali calcolate sul totale dei controlli documentali e fisici fatti dai singoli UVAC.

5.11. La percentuale dei controlli di laboratorio rispetto ai controlli documentali e fisici vista in funzione dei Paesi di origine (allegato 4, colonne 4 e 5) evidenzia percentuali superiori alla media per le provenienze dalla Svezia (66,67%), dalla Svizzera (62,16%), dalla Lettonia (54,55%), ecc.

5.12 Oltre ai controlli di cui al punto 5.2 disposti dagli U.V.A.C. ed effettuati dalle AA.SS.LL., alcuni U.V.A.C. operano direttamente, in collaborazione con la Polizia Stradale ed i Carabinieri NAS oppure con il Corpo Forestale, per l'esecuzione dei controlli sul benessere degli animali durante il trasporto su strada, in applicazione del Regolamento (CE) n. 1/2005 e per la puntuale applicazione del Decreto Legislativo 25 luglio 2007, n. 151 riguardante le "Disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate".

6. RESPINGIMENTI (allegato 6)

6.1. Ai sensi di quanto previsto dalle citate direttive n. 89/662/CEE e n. 90/425/CEE, nel caso di riscontro durante un controllo effettuato nel luogo di destinazione o durante il trasporto, di una zoonosi o malattia degli animali o di altre cause suscettibili di costituire grave rischio per la salute dell'uomo o degli animali, si deve disporre la distruzione della partita o, in taluni casi e ove possibile, il suo respingimento al Paese speditore previa acquisizione del nulla osta delle Autorità competenti.

6.2. Nell'allegato 6 sono riportati, per tipologia di merce, i respingimenti effettuati nel corso del 2011. Si deve segnalare che sotto il termine respingimento sono comprese sia le rispeditrici al Paese speditore e sia le distruzioni o abbattimenti (nel caso di animali vivi) o l'utilizzazione per altri fini.

Nella colonna 3 sono indicate le partite per le quali si è arrivati alla regolarizzazione dei certificati o documenti commerciali senza dover procedere al respingimento o alla distruzione delle partite stesse. Le regolarizzazioni effettuate durante il 2011 hanno riguardato 210 partite, una cifra nettamente superiore a quella relativa all'anno precedente (170 partite). Le procedure connesse alle regolarizzazioni hanno impegnato molti U.V.A.C., soprattutto nel settore degli scambi di animali vivi dove, con una certa frequenza, si riscontrano problemi legati all'identificazione degli animali..

6.3. Complessivamente le partite oggetto di respingimento sono state 136 che, su un totale di 8.820 partite controllate, rappresentano una percentuale di respingimento pari all'1,54%, leggermente superiore a quella riscontrata nel 2010 (1,4%).

6.4. I respingimenti hanno riguardato in particolare il pesce preparato (86 partite), le carni preparate (7 partite) e la carne di pollame (6 partite). In base alla tipologia, i respingimenti sono risultati per il 6,6% di origine cartolare (assenza o gravi irregolarità nei certificati sanitari), per il 26,5% dovuti a non corrispondenza tra merce e documenti di accompagnamento (esame fisico e di identità sfavorevoli) e per il 66,9% conseguenti ad irregolarità riscontrate per esami di laboratorio sfavorevoli. A seguito di ogni respingimento le successive 5 partite di merci della stessa tipologia e provenienza hanno poi subito un controllo sistematico.

6.5. I respingimenti conseguenti ad irregolarità riscontrate per esami di laboratorio sfavorevoli (91) sono illustrati nella tabella successiva. Essi hanno riguardato soprattutto prodotti della pesca.

Respingimenti per irregolarità riscontrate in laboratorio (2011)

Tipologia	Analisi di laboratorio	Tipologia Merce	Positività
ADDITIVI	ADDITIVI (VARI O ALTRI)	Pesce preparato	3
ALTRI ESAMI CHIMICI	POLIFOSFATI	Pesce preparato	1
ANALISI CHIMICHE E CHIMICO/FISICHE	ISTAMINA	Pesce preparato	1
ELEMENTI CHIMICI	MERCURIO	Pesce preparato	25
INDAGINI BATTERIOLOGICHE	E.COLI	Carni bovine	1
	E.COLI	Carni di selvaggina	1
	LISTERIA MONOCYTOGENES	Pesce preparato	27
	SALMONELLE	Altri prodotti commestibili	3
	SALMONELLE	Carni di pollame	4
	SALMONELLE	Materie prime non trasf. di or. anim.	2
	SALMONELLE	Materie prime trasf. di or. anim. - alim. an.	4
INDAGINI PARASSITARIE	ANISAKIS	Pesce preparato	13
	ELEMENTI (VARI O ALTRI)	Pesce preparato	1
INDAGINI VIROLOGICHE	INDAGINI VIROLOGICHE (VARIE O ALTRE)	Molluschi	1
PRINCIPI ATTIVI	ANTIBIOTICI	Carni suine	1
	ANTIBIOTICI	Latte	3

91

Una parte rilevante dei riscontri sfavorevoli è stata causata dalla presenza di listeria monocytogenes (27), di mercurio (25) e di anisakis (13) nel pesce preparato. Frequente anche il riscontro di salmonella (13).

6.6. Le partite sottoposte a rispedizione, considerate in relazione ai Paesi di origine delle merci, sono riportate in allegato 4, colonna 6. La percentuale di respingimento, considerata in relazione alle

partite sottoposte al controllo, varia tra lo 0 ed il 3,96%. Delle 136 partite di merci respinte 37 provengono dalla Spagna e 26 dalla Francia.

7. REGISTRAZIONI E CONVENZIONI (allegato 7)

7.1. Ai sensi del decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28, gli operatori che si fanno consegnare prodotti o animali provenienti da un altro Stato membro sono soggetti a preventiva registrazione presso l'U.V.A.C. di competenza territoriale. Quando si tratta di operatori che effettuano operazioni di frazionamento delle partite o di imprese commerciali con più succursali o di stabilimenti non soggetti a controllo veterinario permanente essi sono obbligati, oltre alla registrazione, anche alla sottoscrizione di una convenzione con lo stesso U.V.A.C. conformemente alle procedure indicate nel Decreto del Ministro della Sanità del 20 novembre 2000.

7.2. Al 31 dicembre 2011 risultano registrati (allegato 7) 30.770 operatori prevalentemente situati nelle regioni del nord del Paese: Veneto (6.107), Lombardia (5.754), Piemonte (4.349) e Trentino Alto Adige (2.437). Rispetto al 2010 si riscontra una diminuzione delle registrazioni del 2,1%.

7.3. Il sistema delle registrazioni/convenzioni e di prenotifica obbligatorie rappresenta un importante strumento di controllo reso efficace soprattutto dal sistema sanzionatorio previsto dalla normativa nazionale (legge 24 aprile 1998, n. 128 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea che all'articolo 56 prevede specifiche sanzioni amministrative).

7.4. Nel 2011 gli U.V.A.C. hanno comminato 56 sanzioni per mancata registrazione/convenzione e 139 sanzioni per mancata prenotifica o per altre violazioni.

SANZIONI Totale 2011

	UVAC	N° Sanzioni comminate per mancata registrazione/convenzione	N° Sanzioni comminate per violazioni ad altri obblighi
01	Ancona	9	19
02	Bari	0	6
03	Vipiteno	1	2
04	Parma	0	3

07	Palermo	24	7
08	Roma	5	6
10	Genova	1	0
11	Gorizia	0	0
13	Livorno	0	5
16	Milano	4	9
17	Reggio Calabria	1	3
18	Napoli	2	9
20	Pollein	0	0
22	Sassari	0	4
25	Torino	5	23
29	Verona	3	37
30	Pescara	1	6
Totale		56	139

8. CONSIDERAZIONI FINALI

8.1. Nel 2011 gli U.V.A.C. hanno svolto una preziosa opera di coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo veterinario sulle partite di animali e prodotti di origine animale provenienti dagli altri Stati membri della Comunità europea.

Il numero di operatori registrati/convenzionati si è ridotto del 2,1% rispetto al 2010 (30.770 rispetto 31.443) con una lieve flessione rispetto al trend costantemente positivo degli ultimi 10 anni. Si consideri, comunque, che dal 1996 il numero di operatori registrati/convenzionati (9.981) è aumentato del 208% a testimonianza di un continuo incremento del volume dei traffici intracomunitari e di una progressiva maggiore responsabilizzazione da parte degli importatori ottenuta anche grazie all'incisiva azione di controllo di U.V.A.C. e AA.SS.LL. All'aumento del numero di operatori registrati/convenzionati ha in buona parte contribuito anche l'allargamento progressivo dell'UE che è passata dai 12 Paesi del 1993 ai 27 Paesi attuali.

8.2. Sono state sottoposte a controllo documentale e fisico 8.820 partite (0,63% del totale) e 3.216 di esse sono state sottoposte a controlli di laboratorio. Il controllo veterinario ha portato al respingimento/distruzione di 136 partite di merci potenzialmente pericolose per la salute del consumatore o per la salute degli animali. Più in particolare si è trattato di 86 partite di pesce preparato, 7 di carni preparate, 6 di carni di pollame, ecc. Ove possibile e laddove le irregolarità erano meno gravi (es. certificati o documenti commerciali incompleti, identificazione degli animali non corretta), si è invece provveduto alla regolarizzazione della situazione (210 partite).

8.3. L'attività degli Uffici, in particolare nel campo della sanità animale, è stata quella di monitorare le introduzioni di animali vivi da quei Paesi membri nei quali si sono registrati nuovi focolai di

malattie infettive. Inoltre, a seguito delle varie emergenze di sanità pubblica susseguitesi nel 2011, gli UVAC hanno continuato a svolgere il consueto importante ruolo di gestione dei controlli sanitari sulle merci potenzialmente coinvolte, in stretto coordinamento con le Autorità centrali e locali competenti.

8.4. Il sistema informativo comunitario TRACES (TRAdE Control and Expert System) utilizzato a partire dal 1° gennaio del 2005 per la gestione degli scambi intracomunitari di animali vivi e di alcuni prodotti di origine animale, nel corso del 2011 è stato oggetto, a livello comunitario, di vari ulteriori aggiornamenti passando dalla versione 4.1 alla versione 5.2.

8.5. In Italia si è confermata l'utilità di gestire le informazioni relative agli scambi intracomunitari anche con il sistema Nazionale SINTESI (modulo UVAC), che costituisce, anche alla luce delle novità introdotte con il sistema TRACES, il punto di riferimento principale per la registrazione e la convenzione degli operatori e per la registrazione delle partite di provenienza intracomunitaria a loro destinate.

Nel corso del 2011 è stata completata, in collaborazione con l'Ufficio II ex DSVET e l'Ufficio IV ex DGSI, la reingegnerizzazione del Sistema Informativo SINTESI finalizzata a migliorarne le performances di utilizzo da parte degli UVAC, degli utenti pubblici (servizi veterinari delle ASL e delle Regioni) e privati (operatori commerciali).

La reingegnerizzazione ha portato all'inserimento di SINTESI nella piattaforma tecnologica del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), consentendo in questo modo l'utilizzo di componenti architettonici moderni e condivisi che minimizzano le attività e i costi di manutenzione, migliorano gli standard di sicurezza e le prestazioni. Ciò consente di semplificare gli adempimenti amministrativi da parte delle imprese verso gli uffici UVAC, nonché verso le Aziende Sanitarie Locali (ASL), rispettando i principi previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (dlgs. 82/2005 e s.m.i) e di proiettare il sistema verso futuri sviluppi di interoperabilità e cooperazione con altri sistemi nazionali e comunitari.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI



Allegato 2
PARTITE PRENOTIFICATE E CONTROLLATE PER CATEGORIA DI MERCE
ANNO 2011

Merce	1	2	3	4	5	6	7
	Partite prenotificate			Partite controllate			
	N° Partite	Quantità	Unità di misura	Partite contr. fis.	% contr. su partite	Partite contr. lab.	% analisi lab. su partite contr.
Animali vivi non agr.-zoot.	4.263	72.940.687	CP	182	4,27%	62	34,07%
Pesci Vivi	2.533	75.132.828	CP	54	2,13%	4	7,41%
Invertebrati	1.264	38.528.044	CP	7	0,55%	-	0,00%
Equini	2.960	46.543	CP	187	6,32%	69	36,90%
Bovini	49.044	1.428.995	CP	749	1,53%	159	21,23%
Ovi-Caprini	3.883	1.316.106	CP	151	3,89%	14	9,27%
Suini	5.046	1.252.973	CP	266	5,27%	54	20,30%
Conigli	-	-	CP	-	0,00%	-	0,00%
Volatili da cortile	1.334	14.105.550	CP	56	4,20%	17	30,36%
Carni equine	4.207	26.551.112	KG	17	0,40%	8	47,06%
Carni bovine	158.955	412.522.066	KG	757	0,48%	251	33,16%
Carni suine	122.587	1.036.848.233	KG	609	0,50%	254	41,71%
Carni ovi-caprine	11.768	25.029.493	KG	56	0,48%	31	55,36%
Carni di selvaggina	3.361	3.732.546	KG	34	1,01%	8	23,53%
Carni di pollame	16.090	46.220.357	KG	107	0,67%	75	70,09%
Carni di coniglio	1.356	1.821.772	KG	8	0,59%	4	50,00%
Altre carni	4.945	1.578.792	KG	12	0,24%	7	58,33%
Carni preparate	81.305	146.608.279	KG	461	0,57%	121	26,25%
Teleostei	1.066	316.880	KG	10	0,94%	2	20,00%
Squali e squaloidi	-	-	KG	-	0,00%	-	0,00%
Molluschi	100.562	94.375.772	KG	584	0,58%	277	47,43%
Crostacei	41.709	38.357.433	KG	274	0,66%	125	45,62%
Pesce preparato	327.571	330.319.359	KG	2.097	0,64%	899	42,87%
Altri prodotti della pesca	4.894	2.309.878	KG	25	0,51%	10	40,00%
Latte	129.090	2.617.102.768	KG	559	0,43%	243	43,47%
Crema di latte	5.722	5.222.802	KG	17	0,30%	6	35,29%
Derivati del latte	232.634	1.064.507.015	KG	798	0,34%	344	43,11%
Uova e derivati	4.792	45.778.410	KG	458	9,56%	36	7,86%
Altri prodotti commestibili	10.412	192.633.580	KG	68	0,65%	29	42,65%
Uova non commestibili	-	-	KG	-	0,00%	-	0,00%
Prodotti biologici ed opoterapici	177	1.382.106	KG	-	0,00%	-	0,00%
Budella, vesciche, cagli	4.062	18.727.392	KG	38	0,94%	16	42,11%
Pelli	14.206	355.385.145	KG	22	0,15%	-	0,00%
Lane, peli, crini, setole	234	4.102.560	KG	-	0,00%	-	0,00%
Penne, piume, calugine	53	341.274	KG	-	0,00%	-	0,00%
Materiale genetico	1.132	955.692	KG	7	0,62%	-	0,00%
Mangimi di origine animale	19.601	238.579.228	KG	59	0,30%	29	49,15%
Materie prime trasformate di origine animale per alimentazione animale	7.805	175.471.419	KG	59	0,76%	49	83,05%
Materie prime non trasformate di origine animale	5.326	117.333.823	KG	18	0,34%	11	61,11%
Ossa, corna e prodotti derivati per alimentazione umana e animale	1.679	23.045.788	KG	3	0,18%	2	66,67%
Altri prodotti e sottoprodotti di origine animale - no alimentazione animale	2.443	64.845.913	KG	11	0,45%	-	0,00%
Totale	1.390.071			8.820	0,63%	3.216	36,46%

Allegato 3

**PARTITE PRENOTIFICATE, CONTROLLATE E RESPINTE PER U.V.A.C.
TOTALE 2011**

		1	2	3	4	5	6	7
UVAC	Partite prenotificate	Partite contr. fis.		Partite contr. lab.		Partite respinte		
		N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% resp. su partite contr.	
01	Ancona	41.221	1.422	3,45%	237	16,67%	14	0,98%
02	Bari	46.391	369	0,80%	210	56,91%	2	0,54%
03	Vipiteno	122.589	466	0,38%	180	38,63%	13	2,79%
04	Parma	153.771	915	0,60%	380	41,53%	20	2,19%
07	Palermo	21.794	217	1,00%	59	27,19%	-	0,00%
08	Roma	99.439	317	0,32%	75	23,66%	5	1,58%
10	Genova	33.564	123	0,37%	69	56,10%	8	6,50%
11	Gorizia	40.957	122	0,30%	46	37,70%	4	3,28%
13	Livorno	84.135	931	1,11%	246	26,42%	6	0,64%
16	Milano	301.477	387	0,13%	169	43,67%	18	4,65%
17	Reggio Calabria	9.603	226	2,35%	110	48,67%	2	0,88%
18	Napoli	55.670	683	1,23%	220	32,21%	9	1,32%
20	Pollein	812	33	4,06%	29	87,88%	1	3,03%
22	Sassari	8.659	310	3,58%	201	64,84%	3	0,97%
25	Torino	101.320	358	0,35%	289	80,73%	11	3,07%
29	Verona	247.261	1.780	0,72%	549	30,84%	20	1,12%
30	Pescara	21.408	161	0,75%	147	91,30%	-	0,00%
Totale		1.390.071	8.820	0,63%	3.216	36,46%	136	1,54%

Allegato 4

**PARTITE PRENOTIFICATE, CONTROLLATE E RISPINTE PER PAESE MEMBRO DI ORIGINE*
TOTALE 2011**

		1	2	3	4	5	6	7
PAESE MEMBRO	Partite prenotificate	Partite contr. fis.		Partite Contr. Lab.		Partite respinte		
		N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% resp. su partite contr.	
AT	Austria	171.764	550	0,32%	177	32,18%	9	1,64%
BE	Belgio	26.640	149	0,56%	59	39,60%	2	1,34%
BG	Bulgaria	340	33	9,71%	4	12,12%	1	3,03%
CY	Cipro	113	2	1,77%	1	0,00%	-	0,00%
DK	Danimarca	98.019	581	0,59%	239	41,14%	23	3,96%
EE	Estonia	676	9	1,33%	2	22,22%	-	0,00%
FI	Finlandia	384	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
FR	Francia	314.168	1.744	0,56%	631	36,18%	26	1,49%
DE	Germania	294.260	1.412	0,48%	633	44,83%	4	0,28%
GB	Gran Bretagna	42.672	249	0,58%	83	33,33%	1	0,40%
GR	Grecia	40.000	187	0,47%	93	49,73%	1	0,53%
IE	Irlanda	25.725	161	0,63%	54	33,54%	-	0,00%
LV	Lettonia	707	11	1,56%	6	54,55%	-	0,00%
LT	Lituania	3.609	53	1,47%	24	45,28%	-	0,00%
LU	Lussemburgo	665	6	0,90%	-	0,00%	-	0,00%
MT	Malta	406	14	3,45%	2	14,29%	-	0,00%
NL	Olanda	127.115	838	0,66%	281	33,53%	11	1,31%
PL	Polonia	27.966	372	1,33%	144	38,71%	14	3,76%
PT	Portogallo	6.191	60	0,97%	29	48,33%	1	1,67%
CZ	Repubblica Ceca	8.467	56	0,66%	11	19,64%	-	0,00%
SK	Repubblica Slovacca	4.131	76	1,84%	15	19,74%	-	0,00%
RO	Romania	8.214	275	3,35%	31	11,27%	4	1,45%
SL	Slovenia	14.911	93	0,62%	30	32,26%	-	0,00%
ES	Spagna	139.904	1.476	1,06%	512	34,69%	37	2,51%
SE	Svezia	1.960	3	0,15%	2	66,67%	-	0,00%
CH	Svizzera	4.134	37	0,90%	23	62,16%	1	2,70%
HU	Ungheria	18.158	303	1,67%	114	37,62%	-	0,00%
IS	Islanda	780	15	1,92%	2	13,33%	-	0,00%
NO	Norvegia	7.941	54	0,68%	14	25,93%	1	1,85%
SM	San Marino	51	1	1,96%	-	0,00%	-	0,00%
Totale		1.390.071	8.820	0,63%	3.216	36,46%	136	1,54%

Allegato 5

SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI VIVI - 2011

	Bovini				Equini				Ovi-Capri				Suini				Volatili da cortile				Totali	
	Partite	Quantità	Partite contr. fis.	Partite contr. lab	Partite	Quantità	Partite contr. fis.	Partite contr. lab	Partite	Quantità	Partite contr. fis.	Partite contr. lab	Partite	Quantità	Partite contr. fis.	Partite contr. lab	Partite	Quantità	Partite contr. fis.	Partite contr. lab	Totale partite*	Totale Capi*
AUSTRIA	3610	74328	47	9	151	1465	6	3	262	14622	24		85	2319	3	2	39	411250	4	3	4108	92734
BELGIO	439	10983	24	6	69	244	1		4	23			243	27634	14	1	8	70865			755	38884
BULGARIA	1	80	1	1	70	1156	25														71	1236
DANIMARCA	59	793	4		3	4							796	372874	51	9	2	13700			858	373671
ESTONIA	3	497																			3	497
FINLANDIA	12	276			1	1							9	462							22	739
FRANCIA	35689	1034819	432	101	536	9508	31	10	847	217352	23	2	1229	97053	42	15	875	5378436	21	3	38301	1358732
GERMANIA	1512	46149	40	4	109	1009	4	3	56	11448	3		463	127231	27	3	202	4759831	10	8	2140	185837
GRECIA	2	62							1	826							4	89400	1		3	888
IRLANDA	1392	53867	33		46	141	3		12	2894	2		10	535							1460	57437
ISLANDA	3	58			1	3															4	61
LETONIA																					0	0
LITUANIA	128	4660	3	1	48	604	2														176	5264
LUSSEMBURGO	82	1892	5										1	24							83	1916
MALTA													21	1045	3	1	10	42700			21	1045
NORVEGIA	1	210																			1	210
OLANDA	83	4876	8	1	149	905	3	2	4	987			1112	469056	85	15	36	1390822	2	1	1348	475824
POLONIA	2160	97270	33	3	1068	20826	38	21	82	47980	2		2	40			1	4000			3312	166116
PORTOGALLO	1	44							2	803											3	847
REGNO UNITO	26	2569	2	1	24	57			1	6			2	21			44	601691	3	1	53	2653
REPUBBLICA CECA	186	11471	2		1	2							5	187			7	22830	1		192	11660
REPUBBLICA SLOVACCA	211	11759	7						32	23455	3		1	71	1		4	48300			244	35285
ROMANIA	576	25111	7	2	3	54	2	1	482	251252	27	2					23	829872	4	1	1061	276417
SAN MARINO	1	4																			1	4
SLOVENIA	837	15333	25	5	107	1221	11	4	28	2338			5	278			25	166212	5		977	19170
SPAGNA	1914	29611	52	8	300	5000	18	9	527	227637	20	4	953	133804	35	6	14	34950	3		3694	396052
SVEZIA					4	4															4	4
SVIZZERA	51	142	16	15	1	1			7	723			5	30	1	1	1	4400			64	896
UNGHERIA	65	2131	8	2	269	4338	43	16	1536	513760	47	6	104	20309	4	1	39	236291	2		1974	540538
	49044	1428995	749	159	2960	46543	187	69	3883	1316106	151	14	5046	1252973	266	54	1334	14105550	56	17	60933	4044617

Allegato 6

REGOLARIZZAZIONI E RESPINGIMENTI DI MERCI PROVENIENTI DA PAESI MEMBRI
ANNO 2011

Merce	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
	Partite Prenotificate	Partite contr. fis.	Partite regol.	Partite Respinte	Perc. resp. su partite contr. doc. e fis.	Tipo di respingimento								
						Partite Rispedite			Partite Trasformate			Partite Distrutte		
						Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.
Animali vivi non agr.-zoot.	4.263	182	4	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pesci Vivi	2.533	54	1	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Invertebrati	1.264	7	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Equini	2.960	187	7	2	1,07%	1	-	-	-	-	-	1	-	-
Bovini	49.044	749	38	1	0,13%	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Ovi-Caprini	3.883	151	11	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Suini	5.046	266	19	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Conigli	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Volatili da cortile	1.334	56	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni equine	4.207	17	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni bovine	158.955	757	6	4	0,53%	-	2	1	-	-	-	-	1	-
Carni suine	122.587	609	10	5	0,82%	-	3	1	-	-	-	-	1	-
Carni ovi-caprine	11.768	56	1	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni di selvaggina	3.362	34	1	1	2,94%	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Carni di pollame	16.089	107	5	6	5,61%	-	2	2	-	-	-	-	-	2
Carni di coniglio	1.356	8	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre carni	4.945	12	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni preparate	81.305	461	2	7	1,52%	2	4	-	-	-	-	1	-	-
Teleostei	1.066	10	-	2	20,00%	-	2	-	-	-	-	-	-	-
Squali e squaloidi	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molluschi	100.562	584	18	2	0,34%	-	-	1	-	-	-	-	1	-
Crostacei	41.709	274	8	2	0,73%	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Pesce preparato	327.571	2.097	74	86	4,10%	-	4	38	-	-	2	1	10	31
Altri prodotti della pesca	4.894	25	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Latte	129.090	559	1	3	0,54%	-	-	1	-	-	-	-	-	2
Crema di latte	5.722	17	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati del latte	232.634	798	2	5	0,63%	2	1	-	-	-	-	-	2	-
Uova e derivati	4.792	458	-	1	0,22%	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Altri prodotti commestibili	10.412	68	-	3	4,41%	-	-	-	-	-	3	-	-	-
Uova non commestibili	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prodotti biologici ed opoterapici	177	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Budella, vesciche, cagli	4.062	38	1	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pelli	14.206	22	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lane, peli, crini, setole	234	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Penne, piume, calugine	53	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Materiale genetico	1.132	7	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mangimi di origine animale	19.601	59	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Materie prime trasformate di origine animale per alimentazione animale	7.805	59	-	4	6,78%	-	-	3	-	-	-	-	-	1
Materie prime non trasformate di origine animale	5.326	18	-	2	11,11%	-	-	2	-	-	-	-	-	-
Ossa, corna e prodotti derivati per alimentazione umana e animale	1.679	3	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri prodotti e sottoprodotti di origine animale - no alimentazione animale	2.443	11	1	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali:	1.390.071	8.820	210	136	1,54%	6	20	50	-	-	5	3	16	36

Allegato 7

**REGISTRAZIONI / CONVENZIONI
TOTALE 2011**

UVAC		Convenzioni			Registrazioni		
		Totale al 31.12.2009	Nuove Convenzioni	Totale Convenzioni	Totale al 31.12.2009	Nuove Registrazioni	Totale Registrazioni
01	Ancona	1374	60	1.434	1.374	60	1.434
02	Bari	1035	66	1.101	1.035	66	1.101
03	Vipiteno	2307	120	2.427	2.317	120	2.437
04	Parma	1975	119	2.094	646	24	670
07	Palermo	1356	56	1.412	1.356	56	1.412
08	Roma	907	95	1.002	1.135	95	1.230
10	Genova	301	23	324	397	23	420
11	Gorizia	750	36	786	872	36	908
13	Livorno	1731	82	1.813	1.731	82	1.813
16	Milano	4834	387	5.221	5.367	387	5.754
17	Reggio Calabria	318	18	336	483	21	504
18	Napoli	864	82	946	1.619	93	1.712
20	Pollein	65	14	79	65	14	79
22	Sassari	426	43	469	128	8	136
25	Torino	4209	140	4.349	4.209	140	4.349
29	Verona	5897	210	6.107	5.897	210	6.107
30	Pescara	646	36	682	668	36	704
Totale			1.587	30.582		1.471	30.770

APPENDICE

(Elenco indirizzi degli Uffici U.V.A.C.)

AREA DI COMPETENZA: VALLE D'AOSTA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. SAPINO
Indirizzo: Loc. Autoporto - 11020 Pollein (AO)
Tel: 0165 / 31887
Fax: 0165 / 236453
E-mail: UVAC.ValdAosta@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: PIEMONTE
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. SAPINO
Indirizzo: via Guarini, 4 - 10123 Torino
Tel: 011 / 5613418 - 5617419
Fax: 011 / 5613638
E-mail: UVAC.Piemonte@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: LIGURIA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. BASSI
Indirizzo: Ponte Caracciolo MONTITAL - 16126
Genova
Tel: 010 / 2462116
Fax: 010 / 2758716
E-mail: UVAC.Liguria@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: LOMBARDIA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. MARINO
Indirizzo: V.le Monza 1 - 20125 Milano
Tel: 02 / 2828330
Fax: 02 / 2822922
E-mail: UVAC.Lombardia@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: TRENTO - ALTO
ADIGE**
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.
ALFONSETTI**
Indirizzo: via S.Margherita, 19 - 39049 Vipiteno
Tel: 0472 / 721572
Fax: 0472 / 766679
E-mail: UVAC.Trentino@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: FRIULI VENEZIA
GIULIA**
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. FIORITO
Indirizzo: Via Trieste c/o Autoporto S. Andrea -
34170 Gorizia
Tel: 0481 / 20525 o 21123
Fax: 0481 / 521286
E-mail: UVAC.Friuli@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: VENETO
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.
ALFONSETTI**
Indirizzo: Via Sommacampagna, 61/A - 37100
Verona
Tel: 045 / 8082617
Fax: 045 / 8082317
E-mail: UVAC.Veneto@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: EMILIA - ROMAGNA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. BELLUZZI
Indirizzo: c/o SSCIA - V.le Faustina Tanara 31/a
- 43100 Parma
Tel: 0521 / 273589
Fax: 0521 / 701221
E-mail: UVAC.EmiliaRomagna@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: TOSCANA
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.ssa
TASSELLI**
Indirizzo: Via Indipendenza 20 - 57100 Livorno
Tel: 0586 / 887073
Fax: 0586 / 898626
E-mail: UVAC.Toscana@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: MARCHE - UMBRIA
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.
MARIOTTINI**
Indirizzo: C.so Garibaldi, 7 - 60121 Ancona
Tel: 071 / 55341
Fax: 071 / 52724
E-mail: UVAC.MarcheUmbria@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: ABRUZZO e MOLISE
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.
FELICIANGELI**
Indirizzo: Corso Vittorio Emanuele II, 10 - 65121
Pescara
Tel: 085 / 27014
Fax: 085 / 27829
E-mail: UVAC.AbruzzoMolise@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: LAZIO
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. NOE'
Indirizzo: P.zza Marconi, 25 - 00144 Roma
Tel: 06 / 59946995
Fax: 06 / 59946891
E-mail: UVAC.lazio@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: CALABRIA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. SMORTO
Indirizzo: Piazzale Nord - Svincolo Autostradale
per il porto - 89100 Reggio Calabria
Tel: 0965 / 46674
Fax: 0965 / 42664
E-mail: UVAC.Calabria@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: PUGLIA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. PAPALIA
Indirizzo: C.so De Tullio - Interno porto - 70124
Bari
Tel: 080 / 5213208
Fax: 080 / 5213894
E-mail: UVAC.Puglia@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: CAMPANIA e
BASILICATA**
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.
RAFFAELE**
Indirizzo: Stazione Marittima - Ala di Ponente
Loc. 50 - 80133 Napoli
Tel: 081 / 5524659
Fax: 081 / 5517701
E-mail: UVAC.CampaniaBasilicata@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: SICILIA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. CICERO
Indirizzo: Via Cavour, 106 – 90133 Palermo
Tel: 091 / 329307
Fax: 091 / 329585
E-mail: UVAC.Sicilia@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: SARDEGNA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. USAI
Indirizzo: Via Taramelli, 3 - 07100 Sassari
Tel: 079 / 290302
Fax: 079 / 295016
E-mail: UVAC.Sardegna@sanita.it